

ENERGY *best*



Concetta Voto

Lucky Wind: le Signore del vento

Quattro energiche e volitive sorelle pugliesi sono alla guida di una delle società leader nel settore dell'eolico

La Lucky Wind è una società che si occupa esclusivamente della progettazione, realizzazione e gestione d'impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica e opera prevalentemente nel territorio del Sub Appennino Dauno, nel foggiano.

Così recita lo incipit della brochure di presentazione, ma entrando in azienda si capisce subito che non si tratta solo di una società. C'è un entusiasmo, una forza, una luce speciale negli occhi, prima che nelle parole delle sorelle Pasqualicchio che non nascono solo dall'impegno di gestire un'importante società all'avanguardia nel settore dell'eolico.

È una gestione tutta al femminile che le quattro sorelle hanno assunto dopo la prematura scomparsa del padre, Giuseppe, fondatore della società nel 1991 come testimoniato anche nel libro "Le nuove vie del vento" scritto dall'Ingegniere Pirazzi dell'Enea.

Ma sembra che il poliedrico fondatore non abbia mai lasciato la società, perché la sua presenza si coglie in ogni parola e in ogni gesto delle quattro giovani imprenditrici. Come se lui fosse lì in giro, pronto a tornare da un momento all'altro...

Incontriamo per prima Rossella Pasqualicchio, amministratore delegato, con la quale cominciamo a ripercorrere la straordinaria avventura del padre, che è stato uno tra i primi in Italia a credere nella forza del vento.

«Già nel 1989 mio padre presentò il primo progetto - esordisce orgogliosa Rossella - per la costruzione di un impianto che trasformasse il movimento inesauribile del vento in energia ad Accadia».

Com'era nata in lui quest'intuizione poiché all'epoca in Italia l'energia eolica era poco conosciuta e usata?

Nostro padre era un uomo molto curioso e intuitivo e da ogni viaggio riportava qualche idea. Il primo impianto eolico lo vide in California e ne rimase molto colpito. Poi durante qualche suo viaggio nei paesi dell'Europa settentrionale, forse in Germania, aveva visitato i primi impianti già funzionanti a pieno ritmo.

Riuscì subito a ottenere tutti i permessi e le licenze necessarie?

Magari! Risponde Rossella con una nota di tristezza ripensando alle delusioni provate da suo padre. Nel 1991 presentò una richiesta al comune di Accadia per avere la licenza edilizia, ma con sua grande sorpresa dovette scontrarsi con una forte opposizione da parte dell'amministrazione comunale. Addirittura fu attribuita la morte di alcuni capi di bestiame alla presenza delle pale eoliche! L'iter per l'ottenimento della con-

cessione edilizia, perciò, fu molto travagliato e sofferto. Il Comune di Accadia ci impose l'ottenimento di Pareri dagli Enti più disparati, anche perché trattandosi dei primi impianti eolici in fase autorizzativa non c'era ancora una normativa chiara e precisa in materia.

Come reagì suo padre?

Con la sua solita determinazione, senza lasciarsi intimorire da niente e nessuno. E finalmente nel 1997, grazie alla nomina di un commissario ad acta, arrivò la concessione per diciotto megawatt e mezzo. E da lì in poi fu un crescendo! Nonostante tutte le difficoltà sorte negli anni, nostro padre non pensò mai di "gettare la spugna", ma dedicò il suo massimo impegno per il raggiungimento dell'obiettivo. In Enel non a caso lo chiamavano "l'uomo elettrico"!

Oggi quanti impianti gestite?

I due impianti ad Accadia sorgono su due crinali perfettamente integrati con il paesaggio circostante. Sono state ripristinate la flora e la fauna preesistenti e addirittura sotto le monumentali pale pascolano placidamente pecore e mucche. Ormai nessuno crede più che le pale facciano morire il bestiame!

Al momento attuale come funziona la gestione degli impianti da voi realizzati?

Ognuna di noi svolge un ruolo diverso, personalmente ricopro il ruolo di amministratore delegato della società occupandomi della stessa a 360°: energia elettrica e Certificati Verdi, rapporti con gli Enti di riferimento - GSE, Terna ecc - amministrazione, finanza, controllo, gestione del personale. Inoltre, rappresento la nostra società in Anev quale componente della

foto pagina precedente
Giuseppe Pasqualicchio
fece costruire questo villino
rustico per trascorrere le
vacanze con la sua famiglia
all'ombra delle pale eoliche

Giunta Esecutiva e del Direttivo. Antonella (dottore commercialista) si occupa delle attività di sviluppo, Patrizia (avvocato) di tutte le questioni legali e contrattuali, Daniela (laureata in Scienza della Comunicazione) si occupa della gestione operativa degli impianti. Il nostro è un lavoro di squadra svolto con grande dedizione e partecipazione.

Quali sono i progetti per il futuro della Lucky Wind?

Stiamo preparando nuovi impianti a Manfredonia, S. Severo, Apricena, S. Agata, Ascoli Satriano e Poggio Imperiale per un totale di 360 pale.

Mentre stiamo ascoltando Rossella, arriva Patrizia responsabile legale della società, che ci tiene a evidenziare che la Lucky Wind non ha mai proceduto per via esproprio.

«Mio padre - continua - ci teneva moltissimo a mantenere rapporti amicali con tutti, privati ed Enti pubblici. Siamo una delle poche realtà italiane ad avere stipulato quarantacinque contratti con tutte le realtà coinvolte sul territorio, dal piccolo proprietario terriero al grande imprenditore! E noi sorelle intendiamo seguire totalmente le sue direttive, come se fosse ancora presente».

Anche dall'entusiasmo e dalla commozione che si coglie nella voce di Patrizia, si capisce quali profondo legame legghi ancora queste giovani donne al ricordo del loro padre, deceduto ormai da dieci anni.

Ed è stato proprio l'amore e la grande ammirazione per l'operato di quest'uomo sempre all'avanguardia nelle idee, che ha spinto le quattro sorelle Pasqualicchio a fare squadra per evitare che il la-

voro e soprattutto i sogni del loro genitore finissero con lui.

«Siamo cresciute come quattro uomini- esclama orgogliosa Patrizia - e non abbiamo mai pensato di abbandonare la nostra società o di affidarla a qualcun altro».

E così oltre a Rossella amministratore delegato e Patrizia responsabile legale, ci sono anche Antonella Presidente di Confindustria seniores per la sezione energia di Foggia e Daniela che fa parte del Consiglio dei giovani di Confindustria di Foggia e che coordina e sovrintende a tutta la logistica della gestione pratica degli impianti e dei rapporti con le maestranze. Senza dimenticare nessun aspetto, in primis il sommo rispetto per l'ambiente e la natura.

Le pale più vecchie, infatti, sono riciclate, mentre ad Accadia sorge un grande magazzino in cui sono stipati tutti i materiali da

Daniela Pasqualicchio con un suo collaboratore sotto il pilone 5 della prima pala eolica costruita in Italia



smaltire rigorosamente come rifiuti speciali. Sono consapevoli le sorelle Pasqualicchio che molte prove ancora le attendono, ma il sorriso di Giuseppe che campeggia in ogni ufficio o corridoio dell'azienda le rassicura e le esorta a non mollare.

Finché il vento soffierà... 



Giuseppe Pasqualicchio

Era un uomo dotato di grande intelligenza e intuito. Pieno d'interessi e voglia di fare, prima di arrivare a investire negli impianti eolici aveva gestito una concessionaria Alfa Romeo per circa venti anni. Poi aveva acquistato cinquecento ettari di terreno per costruire una fabbrica di surgelati, che riforniva grandi marche e produceva in proprio con il nome di Frost Italia. Ma la sua curiosità e l'amore per i viaggi lo avevano portato in California, dove aveva visto le prime pale eoliche e se ne era innamorato, al punto che una volta tornato in Italia aveva iniziato l'iter burocratico per costruire il primo impianto ad Accadia.

E proprio sulla strada che lo conduceva alle sue pale, per uno dei sopralluoghi quotidiani, aveva trovato la morte in un terribile incidente stradale dieci anni orsono, lasciando tutta la sua opera in mano alle sue adorato figlie che ancora oggi onorano la sua memoria con impegno ed orgoglio.

per saperne di più

http://www.ilplanetaterra.it/web/index.php?option=com_content&view=article&id=25

